

4 marzo 2021



**ALUNNI CON BES e**

# **L'APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE: un binomio possibile**

**PRIMA LEZIONE**

**Luisella Beghelli**

**[luisella.beghelli@gmail.com](mailto:luisella.beghelli@gmail.com)**

# GLI OBIETTIVI DEL CORSO

- 1- Promuovere la riflessione e le conoscenze fondamentali sul funzionamento cognitivo degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento in relazione all'apprendimento delle lingue straniere
- 2- Analizzare le modalità e le strategie per rendere l'insegnamento delle lingue straniere significativo ed efficace
- 3- Conoscere e sperimentare strumenti inclusivi tecnologici per insegnare l'inglese, lavorando sulla motivazione ad imparare

# GLI OBIETTIVI DELLA PRIMA LEZIONE

LEZIONE 1: *L'apprendimento delle lingue straniere dal punto di vista degli studenti con DSA od altro BES*

1. La nozione di Bisogno Linguistico Specifico
2. Il quadro teorico generale: il ruolo delle Funzioni Esecutive nel processo di apprendimento
3. La normativa italiana in materia di DSA/BES

# BISOGNI LINGUISTICI SPECIFICI

*Per Bisogni Linguistici Specifici (BiLS) s'intende **l'insieme delle difficoltà evolutive di funzionamento**, permanenti o transitorie, [...] dovute all'interazione dei vari fattori di salute secondo il modello ICF, che interessano primariamente lo sviluppo della **competenza comunicativa** nella/e lingua/e materna/e ed incidono significativamente sull'apprendimento di altre lingue (seconde, straniere, classiche) al punto da richiedere **interventi di adattamento, integrazione o ristrutturazione** del percorso di educazione linguistica.*

Michele Daloiso (2013, p. 644)

# IL MODELLO ICF

## ICF: innovazione concettuale e culturale

### CONCEZIONE TRADIZIONALE DI DISABILITA'

- Disabilità intesa come limitazione fisica sensoriale ed intellettuale.



- Disabilità come malattia e disturbo

### CONCEZIONE DI DISABILITA' SECONDO ICF

- Disabilità intesa come condizione generale che può risultare dalla relazione complessa tra la condizione di salute e i fattori contestuali.



- Disabilità come fenomeno sociale multidimensionale

# ANALISI DEI BISOGNI

Conoscere i punti di forza e di debolezza dello studente con Bisogni Linguistici Specifici attraverso:

- osservazione diretta sistematica
- osservazione indiretta (documentazione)

# LE FUNZIONI ESECUTIVE

Quando si conduce una vera valutazione approfondita, dopo aver sondato il livello intellettuale generale e il livello degli apprendimenti scolastici, il bambino viene sottoposto a molti altri test per comprendere il suo funzionamento cognitivo in modo più dettagliato, perché conoscere il suo specifico modo di elaborare le informazioni è il miglior presupposto per aiutarlo a scuola (e non solo).

Senza entrare nel dettaglio di ognuno di questi test, nel complesso prendono in considerazione altre capacità che i test per la valutazione intellettuale o per le abilità scolastiche non valutano in modo sufficientemente accurato.

Si tratta delle cosiddette **funzioni esecutive**.

# LE FUNZIONI ESECUTIVE



Le funzioni esecutive sono quelle capacità che entrano in gioco nei compiti non ordinari, cioè in quelle situazioni a cui non siamo abituati.  
Per fare alcuni esempi, sono le funzioni alla base della pianificazione, della creazione di strategie.



- **Inibizione:** capacità nel focalizzare l'attenzione sui dati rilevanti ignorando i distrattori e inibendo le risposte non adeguate
- **Flessibilità:** capacità di adattare e modificare la propria risposta in base alle informazioni provenienti dal contesto
- **Pianificazione:** capacità di formulare un piano generale ed organizzare le azioni in una sequenza gerarchica
- **Memoria di lavoro** capacità di mantenere in memoria informazioni e manipolarle per brevi periodi di tempo
- **Attenzione:**
  - - attenzione selettiva e su più stimoli contemporaneamente;
  - - attenzione prolungata sul compito per un determinato periodo di tempo

# FUNZIONI ESECUTIVE ALTERATE

Un'alterazione delle funzioni esecutive si riscontra con molta frequenza in tante condizioni, anche molto diverse fra loro. Ne sono alcuni esempi i Disturbi Specifici dell'Apprendimento l'ADHD, l'autismo e i disturbi di linguaggio.

Trattandosi di situazioni molto differenti è lecito attendersi che il grado e il tipo di alterazione cambi molto in base al disturbo presentato. Nel caso della dislessia per esempio, queste alterazioni, nella maggior parte dei casi, riguardano la memoria di lavoro.



CHE COS'È LA MEMORIA DI LAVORO

# MEMORIA A BREVE TERMINE E MEMORIA DI LAVORO

PROVATE A LEGGERE UNA SOLA VOLTA LA SEGUENTE LISTA E POI CERCATE DI  
RIPETERLA SENZA GUARDARE

L 4 A 1 Z D

# MEMORIA A BREVE TERMINE E MEMORIA DI LAVORO

CI SIETE RIUSCITI?

PROVATE ORA, SEMPRE LEGGENDOLA UNA SOLA VOLTA, A IMPARARE QUEST'ALTRA LISTA, MA QUESTA VOLTA RIPETETE PRIMA LE LETTERE IN ORDINE ALFABETICO E POI I NUMERI IN ORDINE DECRESCENTE

R 8 I 9 H 5

# MEMORIA A BREVE TERMINE E MEMORIA DI LAVORO

È STATO PIÙ DIFFICILE, VERO?



NON VI STATE SBAGLIANDO

# MEMORIA A BREVE TERMINE E MEMORIA DI LAVORO

Nel primo caso abbiamo dovuto inserire in modo passivo dei contenuti nella nostra memoria



Nel secondo, il riordinamento delle lettere e dei numeri ha richiesto un'elaborazione attiva delle informazioni presenti nella memoria a breve termine

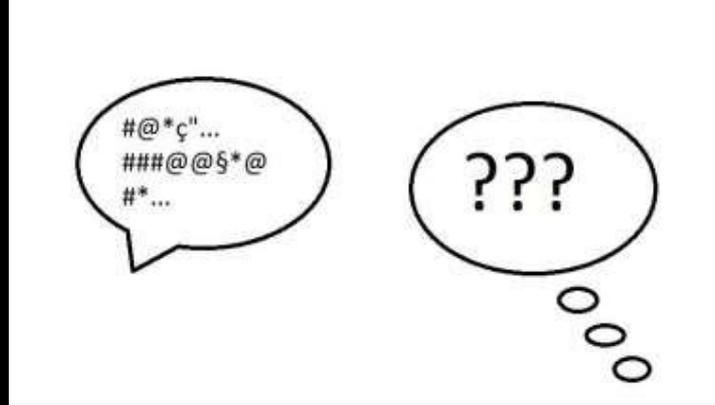
# MEMORIA DI LAVORO A SCUOLA



Perché bisognerebbe dare più importanza alla memoria di lavoro?  
Perché è implicata in gran parte delle attività svolte a scuola.

# LA MEMORIA DI LAVORO SERVE...

Nella comprensione verbale (orale e scritta) (collegamenti)



# LA MEMORIA DI LAVORO SERVE...

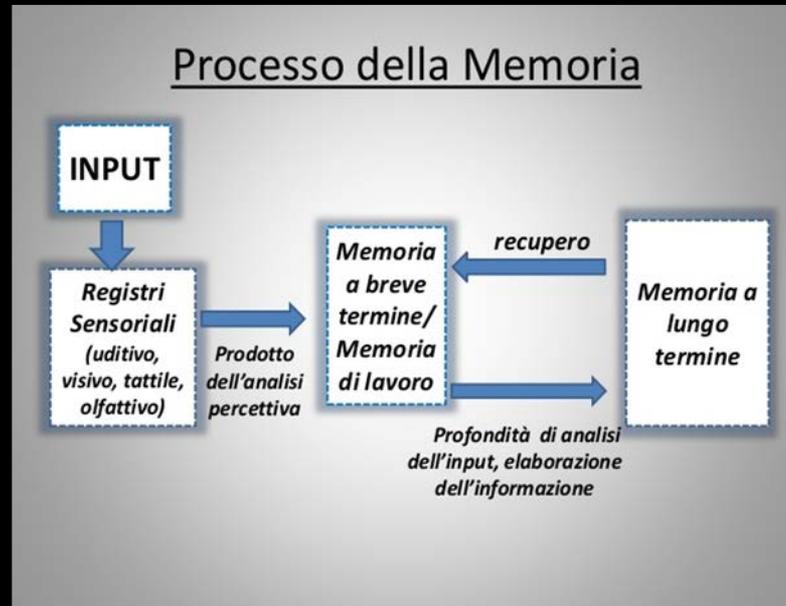
Nell'organizzazione del discorso:

- Recupero lessicale
- Organizzazione sintattica



# LA MEMORIA DI LAVORO SERVE...

Nell'apprendimento a lungo termine



# LA MEMORIA DI LAVORO SERVE...



In generale in qualsiasi tipo di apprendimento scolastico

# SE LA MEMORIA DI LAVORO È INEFFICIENTE?



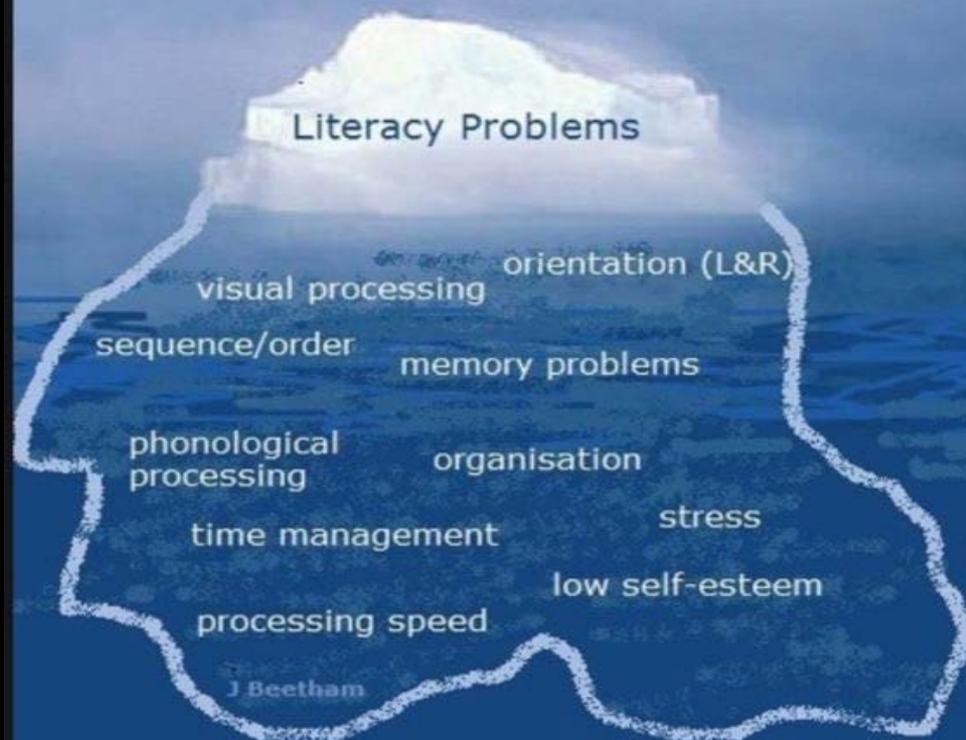
- Difficoltà nel mantenere l'attenzione
- Difficoltà a selezionare in modo strategico (poca consapevolezza del proprio stile cognitivo)
- Difficoltà nel pianificare i tempi
- Difficoltà nel completare le attività
- Difficoltà nel portare a termine il compito in autonomia
  - spesso sono in grado se assistiti
  - a scuola falliscono nelle stesse attività

# LA DISLESSIA IN ADOLESCENZA



# The Dyslexia 'Iceberg'

...So much more under the surface !!



# COME RISPONDERE AI BISOGNI EDUCATIVI DEGLI ALUNNI CON DSA/BES?



- Per rispondere a bisogni specifici, bisogna attivare **INTERVENTI SPECIFICI**

- ✓ Approccio multidimensionale
- ✓ Approccio multiprofessionale
- ✓ Approccio multiprospettico



- Per tutelare la persona, i suoi bisogni e diritti, sono stati attivati **PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI**

**LEGGE 170** 8 OTTOBRE 2010

DM 12 luglio 2011 LINEE GUIDA

Direttiva Ministeriale 27/12/2012

Decreto legislativo 62/2017

## QUADRO NORMATIVO

- Nota MIUR 5.10.04
- **LEGGE 170/2010** - Norme in materia di DSA in ambito scolastico
- **DM 12 luglio 2011** - Trasmissione **LINEE GUIDA** *per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA*
- **Direttiva Ministeriale 27 /12/2012** - Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica
- **CM n 8 del 6 marzo 2013** - Indicazioni operative alunni con BES
- NOTA prot. n. 2563 del 22 novembre 2013 - Chiarimenti
- **Decreto legislativo 62/2017**( art. 1, commi 180 e 181 lettera i) della legge 107/15) detta nuove norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo e di esami di stato del primo e del secondo ciclo.
- **DM 741 e 742 del 2017** e la Nota 1865 del 10 ottobre 2017 per l'attuazione del Decreto 62

# NORMATIVA SUI DSA

Il principio metodologico della **PERSONALIZZAZIONE** (Legge 53/2003, Moratti e D.legs 59/2004)

è ribadito nella L 170/2010, ed è esplicitato nel D.M. 5669/11 applicativo e nelle Linee Guida



# PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI A TUTELA DEI DIRITTI DEGLI ALUNNI CON DSA

**LEGGE N. 170  
8 OTTOBRE 2010**

*“Nuove norme in materia  
di disturbi specifici di  
apprendimento in  
ambito scolastico”*



**DM N. 5669  
12 LUGLIO 2011**



**LINEE GUIDA ALLEGATE  
AL DM N. 5669**

*“Linee guida per il diritto  
allo studio degli alunni  
e degli studenti con  
disturbi specifici di  
apprendimento”*

# LA LEGGE 170/2010

Art. 1	riconosce la condizione di DSA dandone una definizione
Art. 2	dichiara le finalità della legge
Art. 3	definisce le condizioni per la diagnosi e sottolinea l'importanza per l'individuazione precoce.
Art. 4	implica la specifica formazione dei docenti e dei dirigenti scolastici.
Art. 5	definisce obblighi e possibilità per le misure compensative e dispensative e per la valutazione
Art. 6	introduce il diritto dei familiari a misure che permettano loro di aiutare lo studente
Art. 7	implica i termini per i decreti attuativi necessari a rendere attive le misure in questione.

# CHE COSA SONO I DSA?

**D.**

- Il **DISTURBO** non è una malattia, ma un'alterazione di una particolare funzione

**S.**

- È **SPECIFICO** perché riguarda specifiche abilità e non l'intelligenza di una persona

**A.**

- Coinvolge abilità di **APPRENDIMENTO** scolastico, quali la lettura, la scrittura ed il calcolo.

# QUALI DISTURBI?

## L.170 art. 1 Riconoscimento e definizione di dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia

### Dislessia

- Si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell'imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura

### Disgrafia

- Si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica

### Disortografia

- Si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica

### Discalculia

- Si intende per discalculia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri

# NORMATIVA SUI DSA

Legge 170 dell'8 ottobre 2010 "Norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"

- La legge riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali Disturbi Specifici di Apprendimento che si manifestano
- in presenza di capacità cognitive adeguate;
- in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali;
- in assenza di cause emotive, scolastiche, ambientali.

# PER STABILIRE LA PRESENZA DI DSA, quindi...

- Deve emergere una grave compromissione scolastica.
- Il disturbo deve presentare una notevole discrepanza rispetto al livello intellettuale.
- Deve essere presente fin dai primi anni scolastici.
- Non deve essere influenzato o provocato da fattori esterni.
- Non deve essere connesso a difetti di vista o udito.

# CRITERI DI DEFINIZIONE DEI DSA

- **SPECIFICITÀ** del disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il livello intellettivo.
- **DISCREPANZA** tra le abilità nel dominio specifico interessato (deficitaria in rapporto alle attese per età e/o la classe frequentata) e l'intelligenza generale (adeguata per l'età cronologica).

# LA DISLESSIA



# LA DISGRAFIA



# LA DISORTOGRAFIA



GLI - GN - SO

CH - GH

HA - HO

MB - MP

accento

doppie

apostrofo

...

[www.GenitoriChannel.it](http://www.GenitoriChannel.it)

The image shows a woman with dark hair, wearing a purple top and a grey cardigan, sitting at a light-colored wooden table. Behind her is a wall decorated with colorful, interlocking foam mats featuring various animal and object illustrations. To the right of the woman, there is a list of orthographic rules in Italian. The text is as follows:

# LA DISCALCULIA



# ART. 2 L. 170/2010: LE FINALITÀ

- a) garantire il diritto all'istruzione;
- b) favorire il successo scolastico, anche attraverso misure didattiche di supporto, garantire una formazione adeguata e promuovere lo sviluppo delle potenzialità;
- c) ridurre i disagi relazionali ed emozionali;
- d) adottare forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- e) preparare gli insegnanti e sensibilizzare i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA;
- f) favorire la diagnosi precoce e percorsi didattici riabilitativi;
- g) incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante il percorso di istruzione e di formazione;
- h) assicurare eguali opportunità di sviluppo delle capacità in ambito sociale e professionale.

# ART. 3 L. 170/2010: LA DIAGNOSI

“ [...] riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, di seguito denominati DSA, che si manifestano in presenza di capacità cognitive adeguate, in assenza di patologie neurologiche e di deficit sensoriali [...]”



CRITERIO PRINCIPALE PER LA DIAGNOSI DI DSA

Abilità intellettiva generale



DISCREPANZA



Abilità specifiche

# ART. 3 L. 170/2010: LA DIAGNOSI

“E' compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA

[...] l'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA”.

AMBITO SCOLASTICO



# ART. 3 L. 170/2010: LA DIAGNOSI

“La diagnosi dei DSA è effettuata nell'ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio Sanitario Nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola”.

“ [...] la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate”.

AMBITO SANITARIO



# DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA E PERSONALIZZATA

ART. 5 - 1 L. 170/2010

*"[...] Uso di una didattica individualizzata e personalizzata, con forme efficaci e flessibili di lavoro scolastico che tengano conto anche di caratteristiche peculiari dei soggetti [...]"*



DM 5669/2011 - ART. 4

*"I percorsi didattici individualizzati e personalizzati articolano gli obiettivi (compresi nelle indicazioni curriculari nazionali) sulla base del livello e delle modalità di apprendimento dell'alunno con DSA, adottando proposte di insegnamento che tengano conto delle abilità possedute e potenzino le funzioni non coinvolte nel disturbo."*

# LINEE GUIDA CAPITOLO 3

## Didattica Individualizzata

Individualizzato è l'intervento calibrato sul singolo, in particolare per migliorare alcune competenze deficitarie o per potenziare l'automazione di processi basilari.

Obiettivi comuni al gruppo classe.

Attività di recupero individuale per potenziare abilità o acquisire competenze

**Competenze di base**

## Didattica Personalizzata

Offre a ciascun studente l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità attraverso un lavoro in classe diversificato.

È quella che mettiamo in atto sulla base di un PDP.

Prevede l'uso di mediatori didattici (schemi, mappe).

Grande attenzione per gli stili di apprendimento.

Interventi calibrati in base ai livelli raggiunti.

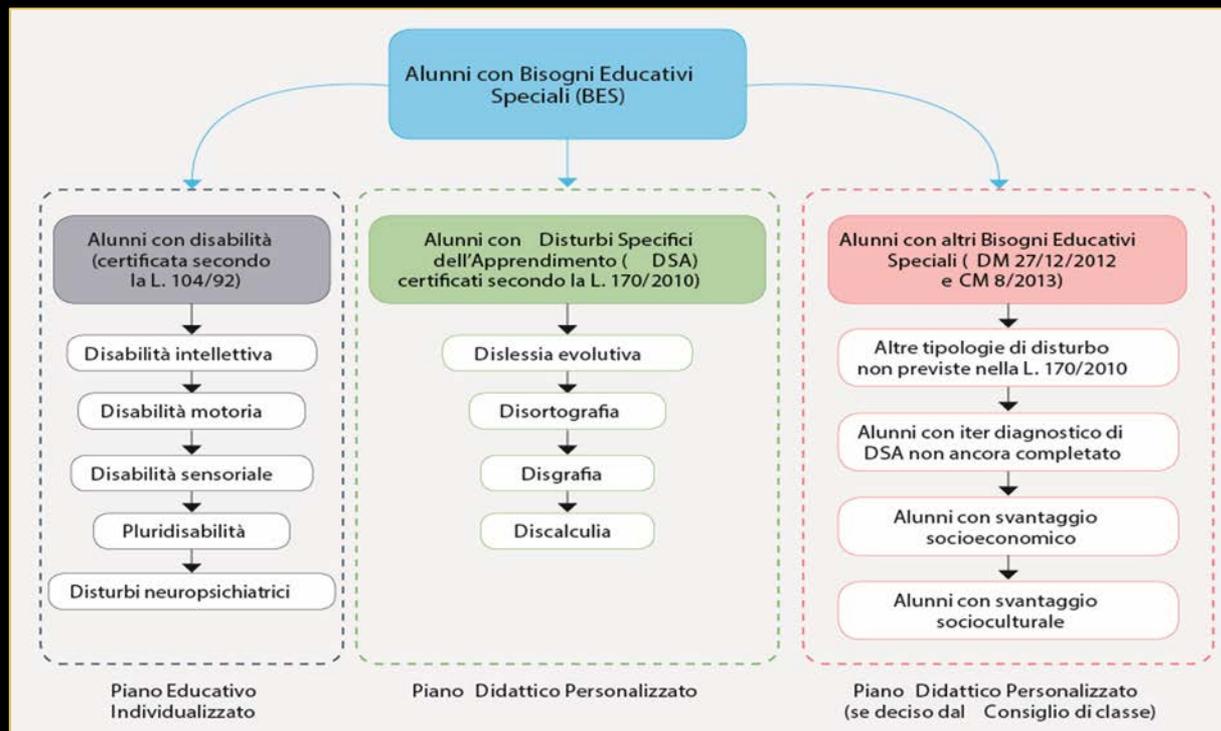
**Potenzialità personali**

# PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

DM 5669 2011 Art. 5 - Interventi didattici individualizzati e personalizzati

1. La scuola garantisce ed esplicita, nei confronti di alunni e studenti con DSA, interventi didattici individualizzati e personalizzati, anche attraverso la redazione di un **Piano didattico personalizzato**, con l'indicazione degli strumenti compensativi e delle misure dispensative adottate.

# DIRETTIVA MINISTERIALE 27/12/2012



# STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

ART. 5 - 2b) c) L. 170/2010

Le scuole garantiscono:

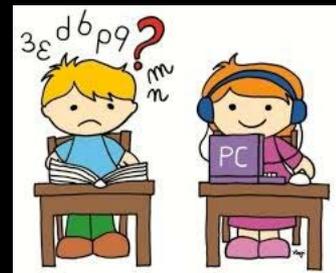
“L'introduzione di strumenti compensativi che possono comprendere anche l'uso delle tecnologie informatiche e degli strumenti di apprendimento alternativi nonché misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere”.

“Per l'insegnamento delle lingue straniere, l'uso di strumenti compensativi che favoriscano la comunicazione verbale e che assicurino ritmi gradualmente di apprendimento, prevedendo la possibilità dell'esonero”.

# STRUMENTI COMPENSATIVI E MISURE DISPENSATIVE

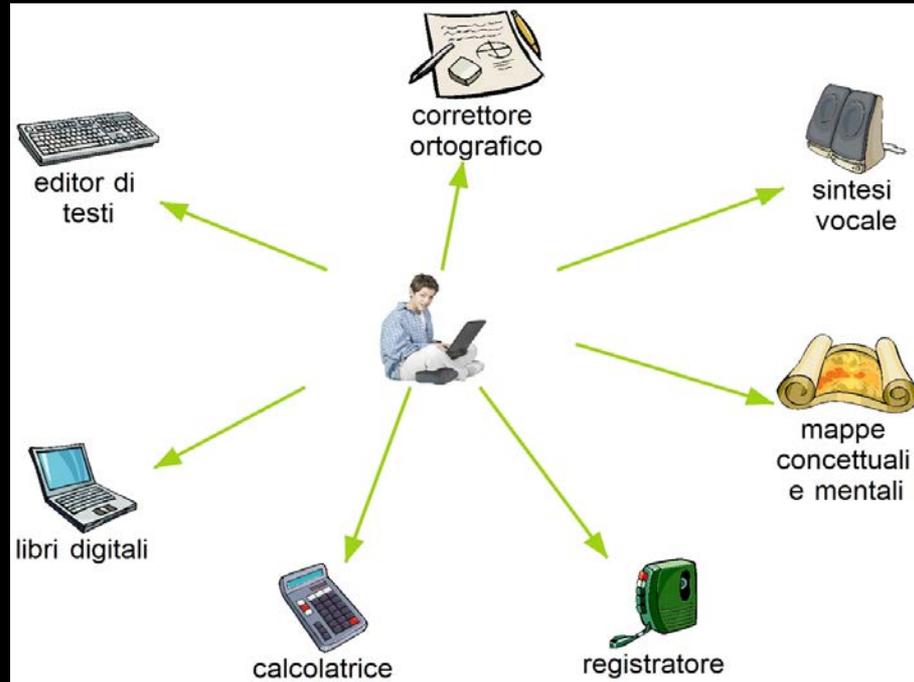
DM 5669 ART. 4 - 3) 4)

“Le scuole assicurano l’impiego degli strumenti compensativi, curando l’acquisizione delle competenze per il loro efficace utilizzo”.



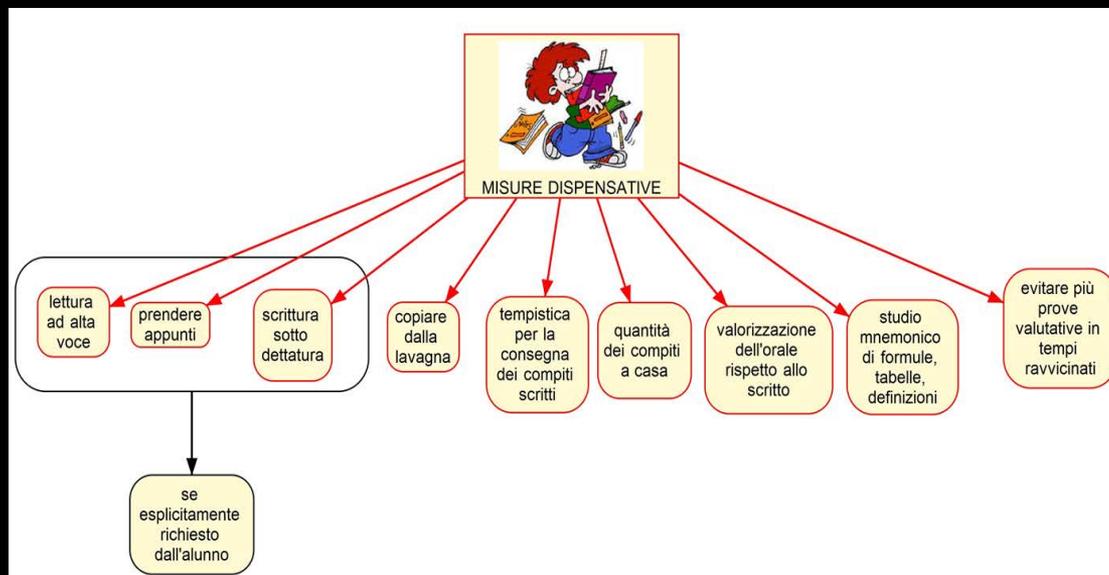
“ L’adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare affaticamento e disagio in compiti coinvolti dal disturbo, senza ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati”.

# STRUMENTI COMPENSATIVI



Strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la prestazione richiesta nell'abilità deficitaria

# MISURE DISPENSATIVE



Consentono allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento, anche se ripetute.

# FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- ART. 4 - 1) L. 170/2010

“Agli studenti con DSA sono garantite, adeguate forme di verifica e di valutazione anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all’università nonché gli esami universitari”.

- DM 5669 ART. 6

“La valutazione periodica e finale deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici”.

“Le scuole adottano modalità valutative che determinino le condizioni ottimali per l’espletamento della prestazione da valutare (tempi di effettuazione e modalità di strutturazione delle prove) riservando attenzione alla **padronanza dei contenuti disciplinari**, a prescindere dagli aspetti legati all’abilità deficitaria”.

# FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE

- DM 5669/2011 ART. 6

## ESAMI DI STATO



Le Commissioni degli esami di Stato (sia per il 1° che per il 2° ciclo) tengono in considerazione le situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Possono riservare ai candidati tempi - più lunghi di quelli ordinari - l'utilizzo di idonei strumenti compensativi - criteri valutativi attenti al contenuto piuttosto che alla forma - sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove nazionali INVALSI, sia in fase di colloquio.

# FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE e LS

DM 5669/2011 ART. 6

Le Istituzioni scolastiche attuano ogni strategia didattica per consentire l'apprendimento delle lingue straniere. Valorizzano le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze:

- privilegiare l'espressione orale,
- ricorrere agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune.

Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.



# FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE e LS: DISPENSA DALLA LINGUA SCRITTA

- DM 5669/2011 ART. 6 – 5)

Il comma 5 prevede la possibilità di dispensare gli allievi con DSA dalle prove scritte in lingua straniera, sia nel corso dell'anno scolastico sia in sede di esami di Stato, in presenza delle seguenti condizioni:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di Ls presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente.



Nel corso degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, modalità e contenuti delle prove orali, sostitutive di quelle scritte, sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe.

# FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE e LS: ESONERO DALL'INSEGNAMENTO DELLE LS

- DM 5669/2011 ART. 6 – 6)

Il comma 6 prevede che, in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono, su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del C.d.c., essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

Possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto (differenziato), finalizzate al rilascio della attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998.



# Normativa sui DSA e LS

## Linee Guida DM 12/07/2011

- *Didattica per le lingue straniere*
- Resta fermo che in presenza della dispensa dalla valutazione delle prove scritte, gli studenti con DSA utilizzeranno comunque il supporto scritto in quanto utile all'apprendimento anche orale delle lingue straniere [...].
- In relazione alle forme di valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale o scritta), sarà valorizzata la capacità di cogliere il senso generale del messaggio; in fase di produzione sarà dato più rilievo all'efficacia comunicativa, ossia alla capacità di farsi comprendere in modo chiaro, anche se non del tutto corretto grammaticalmente.
- [...] considerate le sue possibili difficoltà di memorizzazione, risulta conveniente insistere sul potenziamento del lessico ad alta frequenza piuttosto che focalizzarsi su parole più rare, o di registro colto, come quelle presenti nei testi letterari.
- [...] l' "esonero" riguarda l'insegnamento della lingua straniera nel suo complesso, mentre la "dispensa" concerne unicamente le prestazioni in forma scritta.

# Ls → DISPENSA...ESONERO?

CONCETTI DIVERSI contenuti nella legge 170/2010:

**DISPENSA** dalle prove scritte , temporanea o permanente.

**ESONERO** dallo studio della disciplina

**NON VIENE  
RILASCIATO UN DIPLOMA**

## ATTENZIONE

Si devono realizzare 3 condizioni:

1. Indicazioni contenute nella DIAGNOSI
2. Richiesta scritta della FAMIGLIA
3. Ratifica del CONSIGLIO DI CLASSE

## DECRETI ATTUATIVI DELLA L. 107/2015

- Dal Decreto Legislativo 59 al 66/2017 sono contenute tematiche importanti previste già dalla L. 107/2015: particolarmente importante ai fini della nostra trattazione è il Decreto 62/2017.
- D. Lgs. 62/2017: tratta della valutazione e certificazione delle competenze per il Primo Ciclo e degli Esami di Stato.

## D. LGS. 62/2017 (E DM 741/2017 E NOTA MIUR 1865 DEL 10/10/17): LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ E DSA

- La valutazione deve avere soprattutto valore formativo, per poter contribuire al miglioramento degli apprendimenti degli studenti, alla loro autovalutazione, coerentemente con l'offerta formativa dell'istituzione scolastica a cui appartengono.
- Deve essere coerente con le Indicazioni Nazionali per il curriculum e le Linee Guida per la secondaria di secondo grado.

# LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA PER IL PRIMO CICLO

D. LGS. 62/2017 Art 11:

- Valutazione e ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo devono essere coerenti con il piano personalizzato predisposto dal gruppo docenti per l'alunno.
- La valutazione sarà conseguita considerando gli strumenti compensativi e dispensativi indicati nel PDP (ma soprattutto se sempre utilizzati dallo studente durante l'anno scolastico).
- Durante l'Esame di Stato il team docenti provvederà a disporre di tempi più lunghi se necessario e se l'alunno ne ha usufruito durante l'anno.
- Qualora lo studente abbia ottenuto la dispensa dalla prova scritta della lingua straniera, la commissione provvederà a una prova orale sostitutiva ed equipollente la prova scritta. (art 11 comma 12)

# VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA PER IL PRIMO CICLO

D. LGS. 62/2017 Art 11 comma 13:

- In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, l'alunno esonero dall'insegnamento delle lingue straniere segue un percorso didattico personalizzato. In questo caso la Commissione di esame predisponde prove differenziate con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma:

**SI TRATTA DI UNA NUOVA DISPOSIZIONE!**

- **Novità importante del decreto:** per il superamento dell'esame di Stato al termine del PRIMO CICLO, le prove differenziate sulla base del PEI o del PDP hanno valore equivalente alle prove ordinarie. È una novità che stabilisce il diritto all'ottenimento di un diploma di scuola secondaria di primo grado da parte di tutti gli alunni, anche in presenza di percorsi molto differenziati. Cambiamenti confermati per il PRIMO CICLO dal DM 741/2017 - *Articolo 14 (Candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento)*

# RIFLESSIONI A MARGINE...

...Parlando di disturbi specifici dell'apprendimento:

- Come è possibile che degli studenti, che sono in grado di apprendere qualsiasi cosa ma con modi e tempi diversi e con strategie e supporti adeguati, possano normativamente intraprendere questa strada di completa rinuncia alla comunicazione nella lingua straniera, che tra l'altro rappresenta una delle otto competenze chiave europee?
- Non sono state previste le conseguenze?
- Quale scuola superiore potranno scegliere questi studenti che rinunciano nel primo ciclo allo studio della/e lingua/e straniera/e? Tanto più che nelle scuole superiori lo stesso esonero dà diritto solo ad un attestato, non ad un diploma per poter proseguire gli studi!

# LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA PER IL SECONDO CICLO

Per ora non ci sono sostanziali variazioni per l'esame di fine SECONDO CICLO per gli studenti con DSA

- Gli alunni con DSA possono utilizzare gli strumenti compensativi e le misure compensative previste nel PDP.
- Possono essere dispensati dalla prova scritta di lingua straniera e sostituirla con una prova orale.
- Qualora chiedano l'esonero e NON sostengano la prova di lingua straniera in nessuna forma, contrariamente a ciò che previsto per il primo ciclo, NON otterranno il diploma, ma solo il certificato di credito formativo.

# LA VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DSA PER IL SECONDO CICLO

IN OGNI CASO ...

per tutti gli studenti del SECONDO CICLO, occorre aspettare l'**ORDINANZA MINISTERIALE** che esce ogni anno verso maggio!

# E COME FUNZIONA PER LE PROVE INVALSI?

La normativa che regola le modalità di svolgimento personalizzate delle Prove INVALSI per gli studenti con BES è il D.Lgs. 62/2017, che prevede però delle eccezioni solo per gli studenti con certificazioni riconosciute ai sensi delle Leggi n. 104/1992 e n. 170/2010.

Hanno quindi diritto a una modalità di svolgimento con misure compensative o dispensative, gli studenti con:

- DISABILITÀ CERTIFICATA
- CERTIFICAZIONE DI DSA

# PROVE INVALSI PER ALUNNI CON DSA

Secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 62/2017 gli studenti con DSA partecipano alle Prove INVALSI secondo le modalità previste dal proprio Piano Didattico Personalizzato.

In base a a questo documento lo studente con DSA svolge le Prove INVALSI nel loro formato standard oppure con l'ausilio di misure compensative quali:

- tempo aggiuntivo – fino a 15 minuti per ciascuna prova
- dizionario e/o calcolatrice
- donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia

Nel caso della Prova di Inglese, se il PDP prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera o l'esonero dall'insegnamento della lingua straniera, lo studente con DSA non svolge la prova di lettura o di ascolto oppure l'intera Prova nazionale.

Gli alunni dispensati da una o da entrambe le Prove di Inglese non ricevono al termine del primo e del secondo ciclo di studi la descrizione dei livelli di apprendimento da parte dell'INVALSI.

## PROVE INVALSI PER ALUNNI CON ALTRO BES (NON DISABILITÀ O DSA)

Svolgono le Prove nella modalità canonica gli alunni con:

- **altri disturbi evolutivi**, diversi dai DSA. Alcuni di questi disturbi si presentano spesso in comorbilità con disabilità o DSA: in questi casi, in presenza di una certificazione si possono avere misure compensative o dispensative;
- **svantaggio socio-economico, culturale, linguistico, disagio comportamentale/relazionale.**

Taare Zameen Par

Stelle sulla Terra



Il più grande mezzo compensativo per un ragazzo dislessico è un buon insegnante.

Giacomo Cutrera